

E' ora che l'EU chiuda i suoi paradisi fiscali

La pandemia da coronavirus ha messo a nudo i gravi costi della cosiddetta "concorrenza fiscale" tra Paesi. Per anni i Paesi Bassi, insieme ad altri paradisi fiscali europei, hanno provocato una corsa al ribasso all'interno dell'UE, consegnando sempre più ricchezza e potere alle grandi imprese e sottraendolo ad infermieri, medici e lavoratori dei servizi pubblici che oggi rischiano la vita in tutta Europa per proteggere la nostra.

Ora più che mai, i paesi dell'UE devono operare insieme per dare priorità al benessere della società rispetto agli interessi delle imprese più ricche. Tuttavia, l'UE non può ricostruire la sua economia sui paradisi fiscali.

Ogni anno, i Paesi dell'UE perdono

10 miliardi di \$

di imposta sulle società a beneficio dei Paesi Bassi a causa del trasferimento dei profitti statunitensi nel paradiso fiscale olandese.

Paesi che maggiormente perdono gettito fiscale a beneficio dei Paesi Bassi:

Paese	Perdita	Casi di pandemia*
 Francia	\$ 2,7 mld	74.000
 Italia	\$ 1,5 mld	132.000
 Germania	\$ 1,5 mld	99.000
 Spagna	\$ 0,9 mld	135.000

*Dati all'8 Aprile 2020

Gli Stati Uniti hanno spostato **44 miliardi di dollari** di profitti dai paesi dell'UE in cui essi sono stati generati verso i Paesi Bassi.

L'aliquota dell'imposta sulle società nei Paesi Bassi può in pratica essere inferiore al **5%**, consentendo alle imprese statunitensi di ridurre di miliardi le imposte da loro dovute in tutta l'UE.



Per ogni dollaro che i Paesi Bassi hanno riscosso dall'imposta sulle società, in base ai profitti spostati dalle imprese statunitensi, l'UE nel suo complesso ha perso quasi 4 dollari di imposta da queste imprese.



A fronte della perdita di **10 miliardi di dollari** all'anno d'imposta sulle società per i paesi dell'UE, i Paesi Bassi incassano **2,2 miliardi di dollari** in più d'imposta sulle società all'anno.



⚡ Tre azioni che i governi dell'UE possono intraprendere per risolvere il problema ⚡

1 Introdurre la tassazione unitaria tramite la base imponibile comune consolidata per le società al fine di evitare che le imprese separino i profitti imponibili dall'attività economica reale.

2 Fissare un'aliquota minima dell'imposta sulle società pari o superiore al 25% per eliminare la maggior parte degli incentivi al trasferimento dei profitti.

3 Richiedere una rendicontazione pubblica paese per paese al fine di garantire la trasparenza sia per le imprese multinazionali che per gli Stati membri dell'UE, e disincentivare il trasferimento dei profitti.